



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.I.S. – "E. MONTALE " VAIS024002
Istituto d'Istruzione Superiore I.T.P.A. e Corrispondenti in L. Estere - IPC Servizi Commerciali
Via Gramsci,1 – 21049 TRADATE

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO a.s. 2017/2018

DELIBERA n.31 del 08 novembre 2017

L'anno 2017 (duemiladiciassette) il giorno 8 (otto) del mese di novembre alle ore 18,00 (diciotto) in un'aula dell'I.I.S MONTALE di Tradate, a seguito di regolare invito diramato dal Presidente si sono riuniti, in seduta di prima convocazione, i Signori:

		A	P			A	P
BERNASCONI	Giovanna		X	D'AGOSTA	Francesca		X
BARENGHI	Donatella		X	TORNABENE	Calogero		X
CALABRESE	Francesco		X	MAMINI	Patrizia		X
COLUCCI	Gabriella		X	MAZZOCCHI	Oscar		X
FERRARIO	Anna Pia		X	RE FRASCHINI	Gianpaolo		X
GROSSO	Loredana		X	RIGANTI	Tiziana Grazia		X
IGNI	Ilaria Adriana		X	CICCONE	Davide		X
ROSATO	Angela		X	RIENZI	Greta		X
WONG	David		X	CONTESTABILE	Chiara		X
				KURTI	Ana		X

Presiede il Signor Mazzocchi Oscar, Presidente del Consiglio d'Istituto, che, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita gli intervenuti a voler deliberare sui punti posti all'Ordine del Giorno.

Oggetto: **“Approvazione aggiornamento annuale PTOF 2016/2019 e PDM”**

SENTITA la discussione e la richiesta di chiarimenti di seguito esposta:

La DS illustra il PTOF con i vari aggiornamenti riguardanti gli indirizzi di studio, le lingue straniere, i progetti (incluso Allegato 1 alla tabella per i crediti 2017/18), gli insegnamenti di potenziamento. Viene altresì illustrato il piano di miglioramento con i contenuti e gli obiettivi. A proposito del PTOF, la prof.ssa Colucci chiede chiarimenti sulla parte relativa alla scelta dell'alternativa alla religione cattolica con riferimento alla legge 107/2015 che prevede che i ragazzi compilino un modulo integrativo per la scelta delle attività alternative. Attraverso tale modulo (Allegato C) si avrà la possibilità di optare per:

1. attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
2. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;
3. libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle classi superiori);

La DS fa presente che la normativa contempla anche la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità). Ricorda che nell'ultimo C.D. è stata approvata la proposta del prof. Loia, ovvero di organizzare attività didattiche e formative con un insegnante incaricato, compatibilmente con le disposizioni e gli orari paralleli alla religione cattolica.

La discussione si incentra sulle varie opzioni che si dovrebbero offrire ai ragazzi per usufruire dell'ora alternativa alla religione cattolica. La prof.ssa Colucci fa riferimento ad un secondo modulo passato nelle classi dove si raccoglievano le adesioni dei ragazzi che avevano optato per lo svolgimento di un'attività alternativa, tra quelle previste, alla religione, per un'uscita anticipata. La DS fa presente che tale modulo è stato distribuito ai ragazzi che hanno religione alla prima e all'ultima ora, ottemperando alla normativa sopracitata. Il secondo modulo differisce dal primo poiché nel primo non si sapeva ancora dell'orario definitivo. La DS lamenta il fatto che il primo modulo non era stato presentato nei tempi stabiliti da diversi alunni e che, nella compilazione del secondo modulo, altri alunni hanno operato una scelta

diversa rispetto al primo. La prof.ssa Rosato non ritiene corretto il fatto che i ragazzi possano scegliere tra le varie opzioni ad anno scolastico iniziato poiché la scelta viene fatta nell'anno scolastico precedente. La DS risponde che la normativa è chiara: l'alunno può decidere di avvalersi o non avvalersi dell'ora alternativa e la scelta va fatta entro il termine dell'iscrizione. Il presidente Mazzocchi aggiunge che la normativa prevede anche la modifica della scelta durante l'anno scolastico in corso. Afferma, altresì, che in questo primo scorcio di anno scolastico si sono verificati casi in cui alcuni ragazzi, che avevano dichiarato sul modulo di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, sono stati costretti a restare in classe.

La studentessa Rienzi ritiene che la scuola non ha tenuto conto delle scelte operate dagli alunni di poter optare per un'ora di lezione alternativa a quella di religione. La DS risponde che diversi genitori, venendo a conoscenza dell'opportunità per i propri figli, laddove la lezione di religione, ovvero di alternativa alla religione, coincidesse con la prima o l'ultima ora, hanno chiesto l'entrata posticipata o l'uscita anticipata dei loro figli. La prof.ssa Colucci sostiene, invece, che a diversi alunni che avevano la lezione di religione alla prima o all'ultima ora non è stata data l'opzione di una scelta alternativa. La DS ribadisce che ai ragazzi è stato detto chiaramente che chi avesse voluto rimanere alla prima o all'ultima ora per svolgere attività alternativa avrebbe dovuto indicarlo nel modulo consegnato. Il modulo prevedeva, altresì, tutte le possibilità per un insegnamento alternativo alla religione cattolica. La sig.ra Mamini suggerisce di resettare tutto e di distribuire un nuovo modulo. Anche la prof.ssa Colucci ritiene che debba essere riconsegnato un modulo chiaro con l'indicazione delle quattro opzioni (religione, alternativa, studio individuale, uscita libera), in modo tale da dare a tutti la possibilità di usufruire dell'ora di lezione. Inoltre, per gli studenti del triennio la presenza assidua alle quattro opzioni dà diritto a quel terzo che concorre al credito scolastico. La DS risponde che la consegna del primo e del secondo modulo è stata fatta in ottemperanza alla normativa vigente. Se le attività alternative alla religione cattolica non hanno ancora avuto inizio, è perché le scelte delle famiglie non sono ancora pervenute. È entro il termine delle iscrizioni che va fatta la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione. Nel momento in cui la lezione di religione coincide con la prima o l'ultima ora può verificarsi il caso che il genitore, pur avendo optato entro il termine dell'iscrizione per un'attività alternativa, può decidere di non avvalersi più per il figlio dell'ora alternativa alla religione. A quel punto, il dirigente scolastico rischia di lasciar aperto un contratto fino al 30 giugno, senza alcun alunno frequentante, con evidente danno erariale. A conferma delle sue ragioni, la DS afferma di essersi confrontata con tutti gli altri dirigenti del territorio e con la ragioneria territoriale. A questo punto comunica che a partire dalla prossima settimana saranno garantiti i docenti che si occuperanno di svolgere l'ora alternativa alla religione, tenendo conto tuttavia delle difficoltà di trovare docenti disponibili i cui orari coincidano con quelli di religione. Sottolinea che anche lo scorso a.s. le lezioni di alternativa sono partite il 18 novembre. Ribadisce che la scelta di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica viene fatta dai genitori nel momento dell'iscrizione e non si può cambiare. L'opzione di un'attività alternativa, come previsto dalla legge, deve essere espressa ogni anno, poiché uno deve sapere cosa vuol fare in alternativa, appunto, alla religione cattolica, altrimenti è la scuola ad imporre un'attività di studio. Dopodiché se uno vuole fare studio assistito o un'attività didattica formativa e ci sono minimo tre alunni interessati allora si apre il contratto che poi viene inviato e gestito dalla ragioneria territoriale, specificatamente dall'ufficio controllo il quale, se reputa che il contratto non rispetti i requisiti di validità, lo rimanda indietro e il docente non viene retribuito. La prof.ssa Rosato chiede quale risposta la scuola sarebbe tenuta a dare qualora ci fosse in una classe un solo alunno che ha chiesto lo studio assistito. La DS risponde che a quell'alunno verrà garantita la permanenza a scuola con la possibilità di svolgere studio individuale; dopodiché si valuterà nel prossimo C.D. la possibilità di valorizzare anche lo studio individuale, poiché chi opta per lo studio individuale potrebbe, ad esempio, fare una ricerca che porterà avanti durante l'anno scolastico, proporla al C.d.C. garantendosi in tal modo la possibilità di avere anche il punteggio utile per il credito scolastico. La responsabilità su quel ragazzo sarà del DS poiché lo studio individuale e non assistito è previsto dalla legge. I rappresentanti degli studenti e dei genitori insistono sulla revisione del modulo con le varie opzioni di attività alternative alla religione e con nuova distribuzione degli stessi per dare la possibilità ai ragazzi di esprimersi chiaramente sulle attività alternative alla religione. Il presidente del C.d.I. propone un incontro in aula magna al fine di spiegare le varie opzioni e di distribuire nuovamente il modulo a coloro i quali vogliono modificare l'opzione o non lo abbiano ancora presentato. Anche la prof.ssa Grosso ritiene necessario un chiarimento in aula magna con i ragazzi al fine di metterli al corrente di una scelta consapevole. La DS ritiene che tale proposta sia irricevibile poiché i

moduli sono stati compilati e consegnati; e poi anche perché i tempi slitterebbero ulteriormente. La prof.ssa Colucci chiede che venga verbalizzato che la sua non approvazione del PTOF è giustificata dal fatto che trova incoerente dichiarare qualcosa che, in riferimento alla legge 107, lede i diritti degli studenti. Per cui chiede di uscire da tale impasse con una mozione che preveda la possibilità di compilare un nuovo modulo, previsto dalla legge, sulla questione relativa alla materia alternativa alla religione cattolica con le varie opzioni. Il presidente risponde che la DS si è già espressa chiaramente, dichiarando che anche qualora ci fosse un solo ragazzo in una classe gli verrebbe garantito l'espletamento di attività didattiche e formative con un insegnante incaricato. Per quanto riguarda lo studio assistito, la DS propone di portare nel prossimo C.D. la possibilità per lo studente di preparare autonomamente un lavoro (di ricerca o quant'altro) che verrà successivamente valutato dal C.d.C. per l'assegnazione del punteggio dei crediti scolastici;

CONSIDERATO che è necessario procedere a votazione;

VISTI gli esiti delle votazioni;

IL CONSIGLIO D' ISTITUTO DELIBERA

A maggioranza con 4 astenuti

- L'approvazione dell'aggiornamento annuale PTOF 2016/2019 e del PDM.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del Regolamento n. 275/99, è ammesso reclamo allo stesso consiglio entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Francesco Calabrese



Il Presidente
Oscar Mazzocchi

